

**CONGRESSI - Dal ns. inviato ungherese, Prof.**

**Dr. Gyula Paczolay PhD:** Nell'ultima settimana del luglio scorso a Debrecen si è svolto il VI Congresso Ungarologico col 500 partecipanti e con circa 420 relazioni.

Il mandato del presidente uscente, del napoletano Amedeo Di Francesco è scaduto ed è stato sostituito dall'eletto finnico Tuomo Lahdelma, proveniente dalla città di Jyväskylä (chi ha la moglie ungherese, e cinque figlia, la sua «lingua di casa» è quella ungherese). I seguenti relatori italiani hanno partecipato al congresso:

Andrea Carteny (Luspio University St. Pio V.Roma): The military mission of colonel Romanelli to Hungary in 1919, Carla Corradi Musi (Bologna): Hungary and its culture in a 17th century travel report by Edward Brown; Amedeo Di Francesco (Napoli): Nemzet és identitás Dsida Jenő Psalmus Hungaricusában (Nazione ed identità nel Psalmus Hungaricus di Jenő Dsida); Zsuzsa Kovács (Bergamo, casalinga): Szent Vilma magyar királyné kultusza Itáliában (Il culto della regina ungherese S. Vilma in Italia); Péter Sárközi (Roma): Olaszországi magyar költők és írók (Edith Bruck, Giorgio Pressburger, Tomaso Kemény) (Poeti e scrittori ungheresi in Italia (Edith Bruck, Giorgio Pressburger, Tomaso Kemény); Gyula Paczolay: Baranyai Decsi János 1598-as Adagiáinak eredete, rokonsága és tanításai (L'origine, parentela ed insegnamenti degli Adagi del 1598 di János Baranyai Decsi) [Trad. di © **Melinda Tamás-Tarr**]

**PRESENTAZIONI: Il 7 ottobre 2006** L'Associazione Culturale Italoungherese del Friuli Venezia Giulia «Pier Paolo Vergerio» ed il Consolato Onorario di Ungheria del Friuli Venezia Giulia hanno presentato il romanzo intitolato *I fiori del Tibusco* (Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2006) di Dante Marianacci. Con l'autore erano presenti Maria Cristina Benussi, Fulvio Senardi ed Adriano Papo. L'attrice Titti Bisutti ha letto alcuni brani del libro.

Dante Marianacci (Arnaldo Dante Marianacci all'anagrafe) è nato ad Ari (Chieti) nel 1948. Si è laureato con una tesi sulla poesia di Eugenio Montale e T.S. Eliot e ha conseguito un PhD in Letterature e Culture Compare.

Dirigente dell'Area della Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, dal 1984 lavora negli Istituti Italiani di Cultura all'estero. È stato due volte a Praga, prima e dopo la Rivoluzione di velluto, a Dublino, a Edimburgo. Attualmente dirige l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest ed è coordinatore degli Istituti di Bratislava, Cracovia, Praga e Varsavia.

Poeta, narratore e saggista, tradotto in diverse lingue, ha pubblicato due romanzi (*I cloni di Mr.*

*Bond*, L'Airone Editore, 2004; *I fiori del Tibusco*, Rubbettino, 2006) e le seguenti raccolte di poesie: *Come il gabbiano* (1970), *Un viaggio per Tiresia* (1975), *Isolette sulla terra* (1977), *Graffiti* (1980), *Maschere e fertilizi* (1985), *Cronachette praghesi* (1990), *I ritorni di Odysseus* (1977), *Odyssey Navratil* (1988), *The Returns of Odysseus* (2000), *Signori del vento* (2002). Ha anche pubblicato due volumi di interviste con personalità del mondo della cultura italiana e straniera: *La cultura degli anni '80* (1984), e *La cultura italiana alle soglie del Duemila* (1995). Ha inoltre curato vari volumi di poesia, narrativa e saggistica, tra cui l'antologia *I poeti di oggi e domani* (1984); in collaborazione con il traduttore irlandese George Talbot, la raccolta di racconti *Short Stories from Abruzzo*, Irish Academic Press, 1993; in collaborazione con Edoardo Tiboni *D'Annunzio nella Mitteleuropa*, Edizars, 1997; in collaborazione con John Woodhouse, *D'Annunzio e le Isole Britanniche*, Edimburgo, 2001. È inoltre uscita in Ungheria l'antologia *Tra ansia e finitudine. La nuova Europa dei poeti*, curata insieme ad Imre Barna, che raccoglie testi inediti di 45 poeti europei, in lingua originale, in italiano e in ungherese.

A Praga ha fondato la "Collana di italianistica", curando la pubblicazione delle opere vincitrici del Premio Francesco Petrarca. A Edimburgo ha curato 18 pubblicazioni della collana "Italian Notebooks", edita dall'Istituto Italiano di Cultura per la Scozia e l'Irlanda del Nord. Giornalista pubblicitario, ha condotto inchieste e servizi collaborando ai programmi culturali della Rai e a diversi giornali e riviste, tra cui "II Messaggero", "L'Informazione", "II Mezzogiorno", "Oggi e Domani", "Agenda Irlanda", "Eventi". Ha fondato e diretto due riviste: "La nuova rivista italiana di Praga" (1996-1998) e "Italia & Italy", ora diventata la rivista centro-europea della cultura italiana, che si pubblica da 1999. È inoltre direttore della rivista di italianistica "Nuova Corvina" che si pubblica a Budapest.

**24 ottobre 2006 alla Biblioteca Ariostea di Ferrara:** Presentazione del libro intitolato «*La mia rivoluzione, Da Budapest 1956 all'Italia*» (Este Edizioni, Ferrara, 2006) del nostro **Ivan Plivelich**.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>con il patrocinio di:</p> <p>Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara</p> <p>Accademia d'Ungheria in Roma</p> <p>Gruppo Scrittori Ferraresi</p> | <p>Biblioteca Comunale Ariostea<br/>Via Salsogno, 17 - Ferrara</p> <p>Martedì 24 ottobre 2006, ore 16,30</p> <p>presentazione del libro di</p> <p><b>Ivan Plivelich</b></p> <p><b>LA MIA RIVOLUZIONE<br/>DA BUDAPEST 1956 ALL'ITALIA</b> (Este Edition, 2006)</p> <p>Ne parlano Anna Maria Quarzì e Andrea Rossi<br/>Introduce Gianna Vancini<br/>Sarà presente l'autore</p> |  <p>pp. 296 - formato 17x24</p> <p>la S.V. è invitata</p> |
|---|--|--|